

**ATTI PARLAMENTARI**

**IV LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** <sup>Doc. XIII</sup>  
<sub>N. 1</sub>

---

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

*a norma dell'articolo 100 della Costituzione sulla gestione finanziaria*

**VOLUME CCLXXV**

**DELLA SOCIETÀ ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI  
(S.I.A.E.)**

**(Esercizio 1965)**

---

*Presentata alla Presidenza il 24 novembre 1967*

---

PAGINA BIANCA

---

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 768 del 5 luglio 1967 . . . . . Pag. 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per  
l'esercizio 1965 della Società italiana degli autori ed editori . . . . . » 6

DOCUMENTI ALLEGATI:

Bilancio . . . . . » 15

Relazione del Direttore generale . . . . . » 20

Relazione del Collegio dei revisori . . . . . » 32

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 768**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 5 luglio 1967;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'art. 100 della Costituzione;

visto l'art. 59 dello Statuto della **Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.)** approvato con D.P.R. 20 ottobre 1962, n. 1842;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto per l'esercizio finanziario 1965 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1965;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

### DETERMINA

di comunicare alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1965 — corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della Società italiana degli autori ed editori (S.I.A.E.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL RELATORE  
*f.to* La Tegola

IL PRESIDENTE  
*f.to* Carbone

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 1965 DELLA SOCIETA' ITALIANA DEGLI AUTORI ED EDITORI (SIAE)

## PARTE PRIMA

1. — Nelle precedenti relazioni (1) sono stati descritti i fini istituzionali, l'ordinamento e l'organizzazione dell'Ente; un breve cenno va qui fatto alle nuove disposizioni legislative, che hanno influito sulle attività della SIAE:

a) il decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705, concernente una maggiorazione delle aliquote in materia d'imposta generale sull'entrata;

b) la legge 3 febbraio 1965, n. 11, che ha diminuito le aliquote dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici;

c) la legge 4 novembre 1965, n. 1213, con la quale, nel fissare il nuovo ordinamento dei provvedimenti in favore della cinematografia, sono stati attribuiti alla SIAE nuovi e maggiori compiti, relativamente agli accertamenti per la concessione di incentivi alla produzione, alla regia, ed agli autori del soggetto e della sceneggiatura di lungometraggi nazionali (art. 7), di premi di qualità per i cortometraggi nazionali (art. 11), di abbuoni parziali sui diritti erariali in favore degli esercizi di sale cinematografiche per le programmazioni obbligatorie (art. 13) e per la proiezione di films nazionali di attualità (art. 15), nonchè in materia di biglietti d'ingresso e distinte d'incasso (art. 40) e di tessere annuali per gli associati ai circoli di cultura cinematografica (art. 44).

2. — Alla data del 31 dicembre 1965, gli iscritti ed i soci della SIAE erano rispettivamente n. 10.446 e n. 744, a fronte dei 10.292 iscritti e dei 748 soci registrati alla fine del precedente esercizio.

La Cassa previdenza soci, la cui gestione, anche se autonoma, è riportata nel bilancio della Società (2), ha erogato nel corso del 1965, tra rendite e vitalizi, la somma di lire 382.551.000, con un esborso complessivo di lire 3.101.448.500 dall'inizio della sua attività.

I dipendenti della SIAE, che alla data del 31 dicembre 1964 erano n. 1.166 (3), esclusi i mandatarî, sono aumentati al 31 dicembre 1965 a n. 1.189 (4), così suddivisi:

## Personale di ruolo:

a) della sede centrale, compreso il ruolo tecnico . . . . .	552
b) delle sedi regionali . . . . .	458
agenti di ruolo (a provvigione) . . . . .	105
personale non di ruolo . . . . .	74

Totale . 1.189

(1) Atti parlamentari - Camera dei deputati - III Legislatura - Relazione della Corte dei conti al Parlamento - Vol. III - Il controllo sugli enti sovvenzionati dallo Stato - periodo 1951-1960 pag. da 251 a 260 (esercizi dal 1951 al 1958). Per gli esercizi dal 1959 al 1964 la relazione è stata comunicata al Parlamento in data 13 marzo 1967.

(2) Cfr. citata relazione sugli esercizi dal 1959 al 1964.

(3) Cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento, periodo 1959-1964 (il dato del 1964 è stato desunto dal bollettino n. 3 della Società, periodo maggio-giugno 1965).

(4) Tali dati, diversi da quelli riportati nella relazione del Direttore generale della S.I.A.E. sul consuntivo 1965, sono stati acquisiti dopo la stesura della relazione stessa.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A detto totale deve essere poi aggiunto il numero dei mandatari che, al 31 dicembre 1965, erano 1.297 (5).

Il trattamento economico dei dipendenti a stipendio è disciplinato dal regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione della SIAE l'8 luglio 1953 ed è riferito a quello fissato dai contratti collettivi di lavoro del settore creditizio, integrati da particolari accordi stipulati tra la società e le rappresentanze sindacali delle varie categorie di personale.

I costi relativi alle citate categorie di dipendenti (competenze ed oneri accessori) sono esposti nella seguente tabella:

RIPARTIZIONE NUMERICA DELLA SPESA E RETRIBUZIONE PER CATEGORIA DI PERSONALE STIPENDIATO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1965

A	Numero	%	Costo in milioni di lire	%	Costo medio annuo lordo arrotondato per dif.	Retribuzione media annua unitaria arrotondata per dif.
<b>PERSONALE A STIPENDIO</b>					(1)	(2)
<i>Personale di ruolo Sede centrale compreso quello tecnico:</i>						
dirigenti . . . . .	19	1,75	250,0	5,33	13.100.000	8.200.000
funzionari . . . . .	26	2,40	253,6	5,41	9.700.000	6.100.000
direttivi . . . . .	36	3,32	200,8	4,28	5.500.000	3.500.000
concetto . . . . .	95	8,76	468,2	9,98	4.900.000	3.100.000
esecutivi . . . . .	303	27,96	1.187,6	25,32	3.900.000	2.500.000
ausiliari . . . . .	73	6,73	286,7	6,11	3.900.000	2.500.000
<i>Personale di ruolo Sedi Regionali compreso quello tecnico:</i>						
dirigenti . . . . .	5	0,46	53,8	1,15	10.700.000	6.700.000
funzionari . . . . .	14	1,29	124,1	2,65	8.800.000	5.500.000
direttivi . . . . .	22	2,03	152,1	3,24	6.900.000	4.400.000
concetto . . . . .	140	12,92	581,8	12,39	4.100.000	2.600.000
esecutivi . . . . .	226	20,86	787,4	16,80	3.400.000	2.200.000
ausiliari . . . . .	51	4,70	175,0	3,73	3.400.000	2.200.000
Personale di ruolo a stipendio . . . . .	1.010	93,18	4.521,1	96,39		
<b>PERSONALE NON DI RUOLO</b>						
<i>Sede centrale:</i>						
diurnisti specializzati . . . . .	18	1,66	50,7	1,08	2.800.000	1.700.000
operai comuni . . . . .	24	2,21	44,4	0,95	1.800.000	1.100.000
cottimisti . . . . .	28	2,58	67,0	1,43	2.300.000	1.500.000
<i>Sedi regionali:</i>						
operai comuni . . . . .	4	0,37	7,1	0,15	1.700.000	1.100.000
N. complessivo del personale e costo complessivo . . . . .	1.084	100	4.690,3	100		
<b>B</b>						
<b>PERSONALE A PROVVISORIO</b>						
<i>Agenti di ruolo:</i>						
(provvigioni lorde e rimborso spese di gestione Agenzia) . . . . .	105		834,0		7.900.000	7.300.000
<i>Mandatari:</i>						
(provvigioni lorde) . . . . .	1.297		735,0		560.000	560.000
N. complessivo del personale e costo complessivo . . . . .	1.402		1.569,0			
<b>TOTALI PARTE A E B . . . . .</b>	<b>2.486</b>		<b>6.259,3</b>			

(1) Gli importi esposti sono comprensivi degli oneri per i contributi di legge e previdenziali quali le quote di accantonamento Indennità di liquidazione e le aliquote percentuali per INPS, ENPDED, INAM, INAIL, GESCAL e Fondo Pensioni.

(2) Sulle retribuzioni annue indicate gravano le imposte personali (I. C. progressiva, imposta di famiglia, ecc.) a carico di ciascun dipendente con una notevole incidenza percentuale per le retribuzioni più elevate.

(5) Tali dati, diversi da quelli riportati nella relazione del Direttore Generale della S.I.A.E. sul consuntivo 1965, sono stati acquisiti dopo la stesura della relazione stessa.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli elementi testè riportati, espongono, però, un totale costo complessivo di milioni 6.259,3, inferiore a quello che, come si vedrà, risulta dal conto economico della Società (milioni 8.034 e cioè 6.436+1.598), atteso che tale secondo dato è comprensivo di oneri straordinari non di competenza della gestione ordinaria, quali, in particolare, il conguaglio accantonamenti al fondo autonomo indennità di liquidazione, per milioni 1.108,8 la rata annuale per la costituzione della riserva matematica del fondo pensioni, per milioni 150 circa, nonchè altre erogazioni a carattere contingente.

## PARTE SECONDA

1. — Le attività della SIAE si svolgono prevalentemente attraverso i servizi di riscossione per conto degli iscritti, dello Stato e di enti pubblici diversi.

La tabella degli « incassi lordi » è premessa al bilancio dell'Ente ed espone, per l'esercizio 1965, la seguente situazione:

*Diritti di autore e servizi d'istituto*

Sezione lirica . . . . .	L.	222.351.426 +
Sezione musica . . . . .	»	11.751.399.165 +
Sezione DOR (Drammatica - Operette - Rivista) . . . . .	»	1.711.709.988 —
Sezione OLAF (Opere Letterarie ed Arti Figurative) . . . . .	»	399.540.417 +
Sezione cinema . . . . .	»	1.227.156.978 +
Totale . . . . .	L.	15.312.157.974

*Diritti erariali e demaniali*

Cinema . . . . .	L.	31.293.396.599
Ordinario . . . . .	»	5.624.094.955 +
Sport . . . . .	»	3.114.547.777 +
Scommesse in genere . . . . .	»	3.958.567.741 +
Demaniali su opere di pubblico dominio . . . . .	»	332.908.646
IGE sugli spettacoli . . . . .	»	9.814.074.427 +
Imposta di bollo . . . . .	»	62.037.664 —
Tributi di competenza della Regione siciliana . . . . .	»	2.964.632.805 —
Sovrapprezzi enti turistici, CONI e vari . . . . .	»	838.699.102 +
Totale . . . . .	L.	73.315.117.690
Addizionale diritti erariali . . . . .	»	4.139.144.872 —
Totale generale . . . . .	L.	77.455.262.562

La più importante delle voci relative agli incassi lordi è ancora quella dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici, anche se, rispetto agli accertamenti del 1964 (L. 31 miliardi 550.753.622), essa risulta diminuita di circa milioni 257 (pari all'8,1%), in conseguenza della riduzione delle relative aliquote, disposta con la legge 3 febbraio 1965, n. 11.

Gli « incassi lordi » per diritti erariali e demaniali hanno registrato nel 1965 un complessivo incremento di 695,8 milioni (nel 1964 il totale delle riscossioni ammontò a lire 43.627.682.620) ed hanno presentato una flessione, oltrechè nelle riscossioni sugli spettacoli cinematografici, anche negli introiti per imposta di bollo e per i contributi di competenza della Regione siciliana. Aumentate sono risultate, invece, tutte le altre entrate e particolarmente quella afferente all'IGE sugli spettacoli, il cui gettito si è incrementato del 12,83 per cento per effetto del decreto-legge 31 agosto 1964, n. 705.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Anche gli « incassi lordi » per diritti di autore e servizi di istituto presentano, nel 1965, un incremento a fronte dei valori accertati nel 1964 (685,4 milioni), da rapportare, principalmente, alle maggiori entrate delle Sezioni musica e cinema.

2. — Quanto alle riscossioni relate alla tenuta del Pubblico registro cinematografico si fa rinvio alla precedente relazione (6). Nell'esercizio il loro ammontare lordo è stato di lire 16.194.234.

3. — Dal bilancio della SIAE si trae la situazione patrimoniale, che qui di seguito si pone a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

ATTIVITA'	1964	1965
Titoli di proprietà soc. . . . .	L. 1.092.941.224	1.105.196.879
Attività disponibili:		
C/C bancari . . . . .	» 13.983.153.017	14.825.260.787
Titoli d'investimento . . . . .	» 1.894.932.000	1.890.223.000
Crediti verso:		
iscritti e soci . . . . .	» 1.706.894.636	1.859.361.978
diversi . . . . .	» 2.031.777.836	2.398.121.320
conto transitorio (7) . . . . .	» 2.654.513.854	2.371.775.895
attività mobiliari . . . . .	» 1	1
attività immobiliari . . . . .	» 270.021.534	237.967.317
fondo autonomo indennità di liquidazione	» 7.069.253.777	7.670.484.826
Cassa previdenza soci . . . . .	» 3.396.363.388	3.654.089.854
Conti d'ordine . . . . .	» 72.321.001	84.386.001
Totale . . . . .	L. 34.172.172.268	36.096.867.857
PASSIVITA'		
Debiti verso:		
iscritti e soci . . . . .	L. 13.263.632.090	14.095.298.432
Stato . . . . .	» 5.823.207.546	5.819.833.079
enti vari . . . . .	» 306.490.698	224.155.820
diversi . . . . .	» 1.518.975.886	1.787.698.791
conto transitorio . . . . .	» 1.369.503.795	1.506.415.941
Fondi diversi . . . . .	» 239.056.808	145.216.315
Fondi di riserva:		
permanente . . . . .	» 1.031.086.218	1.041.299.243
straordinario . . . . .	» 61.855.006	63.897.636
fondo autonomo indennità di liquidazione	» 7.069.253.777	7.670.484.826
Cassa previdenza soci . . . . .	» 3.396.636.388	3.654.089.854
Conti d'ordine . . . . .	» 72.321.001	84.386.001
a pareggio . . . . .	L. 20.153.055	4.091.919
	L. 34.172.172.268	36.096.867.857

(6) Cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento - periodo 1959-1964.

(7) Trattasi di un conto di evidenza tenuto dalla S.I.A.E. per mantenere le concordanze fra le scritture di chiusura delle banche corrispondenti e le proprie, in relazione alla contabilizzazione delle varie operazioni secondo l'esercizio cui esse si riferiscono (cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento - periodo 1959-1964).

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*Nelle attività*, i titoli di proprietà sociale rappresentano le contropartite dei fondi di riserva permanente e straordinario; i conti correnti bancari registrano un incremento di milioni 842,1, in conseguenza dell'aumentato gettito delle entrate. Al riguardo occorre tenere conto che trattasi per buona parte di conti vincolati allo scopo di realizzare una maggiore redditività. Le scadenze di tali vincoli sono tuttavia stabilite in modo da consentire una costante disponibilità di fondi.

Pressocchè immutata è la consistenza dei titoli di investimento.

La posta « crediti verso diversi » comprende, tra l'altro, per complessive lire 137.175.603, anticipazioni e prestiti straordinari e senza aggravio di interessi, concessi, per acquisto di autovetture, a dirigenti e titolari e direttori di sedi, nonchè per acquisto di pubblicazioni e per altre necessità del personale; tali anticipazioni e prestiti sono disciplinati da delibere del 19 maggio 1953 e del 29 ottobre 1964.

Le attività mobiliari, tutte ammortizzate ed esposte in lire 1, realizzano una vera e propria riserva (8); gli « immobili » comprendono, al netto dell'ammortamento assunto a spesa nel conto economico per lire 32.054.218, i valori residui degli immobili acquistati in Catania, Cagliari e Venezia.

A carico della posta relativa al Fondo autonomo indennità di liquidazione, FAIL, figurano gli investimenti patrimoniali dell'edificio di via Gianturco in Roma e dell'immobile di Via Carducci in Milano, nonchè gli investimenti per prestiti straordinari edilizi ai dipendenti (9) con saldo, al 31 dicembre 1965, di lire 1.180.488.363 (nell'esercizio erogate lire 207.354.375).

La posta « Cassa previdenza soci » contiene l'accredito delle somme anticipate dalla SIAE per la costruzione dell'immobile per la nuova sede di Roma-EUR.

*Nelle passività*, i debiti verso iscritti e soci registrano un incremento di circa 800 milioni di lire, mentre quasi pari a quello del precedente esercizio è il saldo della posta debiti verso lo Stato.

## PARTE TERZA

1. — Il risultato economico della gestione finanziaria della SIAE per l'esercizio 1965, raffrontato a quello della gestione per il 1964, trova dimostrazione nel seguente prospetto:

<i>Proventi</i>	1964	1965
Quote iscritti . . . . .	L. 136.757.697	158.883.212
Provvigioni su incassi per:		
diritti di autore e servizio di istituto . . . . .	» 3.763.435.933	4.118.802.974
diritti erariali e demaniali . . . . .	» 2.403.432.223	2.434.225.008
IGE sugli spettacoli . . . . .	» 235.854.570	294.422.232
Tributi di competenza della Regione siciliana	» 118.203.004	147.313.699
Sovrapprezzi Enti turistici		
Coni e vari . . . . .	» 61.720.610	66.987.031
	<u>L. 6.582.646.340</u>	<u>7.061.750.944</u>

(8) *Ibidem* - Relazione per gli esercizi dal 1959 al 1964.

(9) Le disposizioni relative alle garanzie, alle limitazioni ed alle modalità per l'erogazione di tali prestiti ed approvate nel tempo dal Consiglio di Amministrazione della Società, sono riassuntivamente pubblicate nel supplemento ai numeri 4, 5 e 6 del 1965 del Bollettino della stessa Società nella parte « provvedimenti riguardanti il personale ».

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Incessi compl. ed annessi ai diritti di autore . . . . .	L.	312.404.313	313.912.488
Altri servizi, fitti att. ed interessi su titoli e c/c . . . . .	»	1.059.189.284	1.402.223.551
Totale dei proventi . . . . .	L.	8.090.997.634	8.936.770.195
<i>Spese</i>			
PERSONALE:		1964	1965
Direzione generale . . . . .	L.	3.683.655.255	4.184.513.838
Sedi Regionali . . . . .	»	1.926.457.514	2.251.372.735
	L.	5.610.112.769	6.435.886.573
AGENZIE:			
Prov. Agenti di ruolo e mandatari . . . . .	»	1.538.625.617	1.598.151.268
SPESE FUNZIONALI:			
Centro meccanografico - Consiglio e commissioni - Ispezioni e missioni - Controllo e vigilanza locali pubblico spettacolo - Provveditorato: manutenzione immobili, fitti, cancelleria, spese postali, telegrafiche e telefoniche, bollettino e altre pubblicazioni, spese legali e varie . . . . .	»	534.580.873	568.213.597
Studio dei problemi relativi al diritto di autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (art. 2 dello statuto). Cassa prev. soci e Cassa nazionale e prev. autori. Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza . . . . .	»	64.935.240	99.715.701
Acquisto immobili . . . . .	»	32.066.495	32.054.218
Acquisto mobili, macchine ed arredi . . . . .	»	9.324.645	24.397.986
Imposte e tasse . . . . .	»	181.025.940	174.258.933
Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti e svalutazioni . . . . .	»	100.000.000	—
Totale spese . . . . .	L.	8.070.571.579	8.932.678.276
Eccedenza . . . . .	»	20.153.055	4.091.919
TOTALE . . . . .	L.	8.090.724.634	8.936.770.195

*Proventi*

L'incremento della posta « quote iscritti », rispetto all'esercizio 1964, è in rapporto alla maggiorazione delle stesse quote e delle tasse sociali.

Le « provvigioni » (10), rispetto al 1964, hanno avuto un incremento del 7,27 % (11); quelle sui diritti erariali e demaniali hanno fatto registrare nel 1965 un maggiore gettito di soli 30 milioni, a fronte dell'incremento di 234 milioni nel 1964.

(10) Sulla mancata corrispondenza tra le provvigioni e gli incassi lordi vedasi relazione sugli esercizi dal 1959 al 1964, citata.

(11) Nel 1964, le provvigioni avevano presentato un incremento del 13,90 per cento rispetto al 1963.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le maggiori riscossioni per I.G.E. hanno comportato, rispetto al 1964, un incremento del 24,83 %.

Modesto è stato l'incremento dei proventi sugli « incassi complementari ed annessi a diritti di autore », mentre gli incassi per « altri servizi, fitti attivi, interessi e conti correnti » hanno subito un notevole incremento, dovuto sia alla maggiore realizzazione di interessi attivi (oltre 106 milioni), sia all'acquisizione di rimborsi (per 170 milioni) dalla Sezione Musica.

## SPESE:

L'aumento delle spese, rispetto a quello del 1964, risulta del 10,69 %.

## PERSONALE:

Gli oneri per il personale, che rappresentano il 91,15% del totale delle spese, sono aumentati di lire 825.773.804 rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è da ricollegare alle variazioni in aumento della scala mobile, a promozioni disposte nell'anno, nonché ai normali scatti di stipendi tabellari ed ai versamenti delle annualità di indennità di anzianità. In aumento si presentano, inoltre, anche i compensi per lavori straordinari e per servizi di accertamento.

Nel FAIL sono stati accantonati lire 1.409.020.976 per:

a) i normali contributi mensili calcolati nella misura dell'8,33 per cento ammontanti a . . . . .	L.	300.172.091
b) il conguaglio di fine anno relativo alle variazioni verificatesi nelle posizioni dei singoli dipendenti, sia per i provvedimenti di carattere generale, sia per i riconoscimenti individuali . . . . .	»	981.747.297
c) le reintegrazioni per il riconoscimento — a favore dei dipendenti che hanno usufruito dell'esodo — dei seguenti benefici:		
— anzianità convenzionale . . . . .	»	107.749.507
— ratei rapportati all'« una tantum » (di cui alla delibera presidenziale del 24 aprile 1965) . . . . .	»	19.352.081
TOTALE . . . . .	L.	1.409.020.976

Gli aumenti dei versamenti per contributi ENPDEDP e GESCAL, rispettivamente di lire 170.733.919 e di lire 38.986.003, sono direttamente connessi alla lievitazione degli stipendi. Circa il fondo pensioni (n. 285 pensionati con un onere pari a lire 330.764.592) l'aumento nella misura del 9,64 %, in rapporto all'anno 1964, trova giustificazione nella maggiorazione degli stipendi (per variazione scala mobile, scatti, promozioni, ecc.) e nelle variazioni della scala mobile riconosciute a far tempo dal 1° gennaio 1965. Al 31 dicembre 1965 la riserva matematica del fondo ammontava a lire 2.118.101.591.

In ordine ai contributi INPS (lire 706.140.960), la diminuzione dell'aliquota dal 21,15 per cento al 18,80 % a partire dal 1° settembre 1964, ha prodotto il suo effetto per l'intero anno 1965; pertanto, in rapporto al volume degli stipendi e dei compensi liquidati, l'aumento percentuale risulta solo dell' 1,43 %.

La voce « contributi INAM » (lire 9.959.263) presenta una diminuzione notevole, dovuta al trasferimento all'assistenza ENPDEDP delle operatrici e degli operatori specializzati, precedentemente iscritti all'INAM.

Per i contributi INAIL (lire 3.381.300), la diminuzione che si riscontra è conseguente ad una revisione del premio di polizza, a seguito della riduzione delle unità assicurate.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese di trasferimento pongono in evidenza un aumento che è, in particolare, connesso alle traslocazioni degli Agenti.

## SPESE FUNZIONALI:

Tali uscite hanno presentato, nei confronti del 1964, un incremento di circa milioni 33,6 che è da ricollegare alle spese sostenute per il trasferimento nella nuova sede di Roma-EUR, e per il noleggio di un nuovo calcolatore elettronico IBM.

In particolare, le spese per cancelleria e stampati risultano inferiori a quelle del 1964 (lire 51.828.016), avendo l'Ente utilizzato scorte di magazzino.

Le spese per « studio ecc. » risultano incrementate in funzione del versamento di circa lire 34,7 milioni per devoluzioni alla Cassa previdenza soci, in rapporto ai proventi delle Sezioni liriche e DOR.

Le spese riportate sotto la voce « acquisto immobili » afferiscono più propriamente alle quote di ammortamento degli immobili, il cui valore residuo è iscritto nella situazione patrimoniale.

La posta « mobili, macchine ed arredi » registra le spese — aumentate sensibilmente rispetto a quelle del 1964 — per la sistemazione della nuova sede in Roma-EUR.

3. — La S.I.A.E. ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 1965 con un avanzo di gestione ammontante a lire 4.091.920, che, pure se inferiore a quello di lire 20.153.055 del precedente esercizio, denota equilibrio tra proventi e spese:

Detto avanzo è stato così distribuito:

a riserva permanente . . . . .	L.	2.045.960
a riserva straordinaria . . . . .	»	409.209
a Cassa previdenza soci . . . . .	»	409.750
a Casse nazionali di assistenza e previdenza scrittori, autori drammatici e musicisti . . . . .	»	1.227.000

Nel concludere la presente relazione sui risultati della gestione finanziaria per lo esercizio 1965, la Corte, posto ancora una volta l'accento sulla considerazione (12) che la S.I.A.E. non persegue istituzionalmente fini di lucro, rileva che l'incremento del bilancio si è mantenuto intorno ai 2 miliardi (lire 34,1 miliardi nel 1964 a fronte di lire 36,09 miliardi nel 1965).

L'andamento della gestione resta sempre influenzato dal gettito degli « incassi lordi », che ha fatto registrare un aumento del 5,12 % a fronte dell'esercizio precedente ed, in particolare, un incremento del 4,67 % per quanto riguarda i diritti erariali sugli spettacoli cinematografici.

In definitiva, la risultante economica della gestione è data dal rapporto tra l'incremento globale dei proventi, nella misura del 10,45 %, e l'incremento delle spese nella misura del 10,69 %: donde la detta diminuzione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio dei revisori della S.I.A.E. ha dato atto che le risultanze del bilancio consuntivo 1965 corrispondono agli elaborati contabili e che le poste patrimoniali risultano valutate a norma di legge.

L'Assemblea delle Sezioni riunite della S.I.A.E., su relazione del Direttore generale, ha approvato il bilancio nella seduta del 18 maggio 1966.

(12) Cfr. citata relazione sugli esercizi dal 1959 al 1964.

PAGINA BIANCA

---

LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

---

B I L A N C I O

*(Deliberato dall'Assemblea delle Commissioni di Sezioni riunite  
della S.I.A.E. del 18 maggio 1966)*

---

 LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI
 

---

## A T T I V I T A'

Titoli di proprietà sociale (contropartita dei fondi di riserva) . . . L. 1.105.196.879

*Attività disponibili:*

Conti correnti bancari . . . . . L. 14.825.260.787  
 Titoli d'investimento . . . . . » 1.890.223.000  
 ===== » 16.715.483.787

*Crediti verso:*

Iscritti e Soci . . . . . L. 1.859.361.978  
 Diversi . . . . . » 2.398.121.320  
 ===== » 4.257.483.298

Conto transitorio (competenze esercizio 1965) . . . . . » 2.371.775.895

*Attività immobiliari e mobiliari:*

Immobili . . . . . L. 237.967.316  
 Mobili . . . . . » 1  
 ===== » 237.967.317

-----  
 L. 24.687.907.176

Fondo autonomo indennità di liquidazione personale . . . . . » 7.670.484.826

Cassa Previdenza Soci . . . . . » 3.654.089.854

-----  
 L. 36.012.481.856

Diversi conti d'ordine . . . . . » 84.386.001

-----  
 TOTALE . . . . L. 36.096.867.857  
 =====



## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CONTO PROVENTI E SPESE

## PROVENTI

Quote iscritti . . . . .	L.	158.883.212
<i>Provvigioni sui incassi per:</i>		
a) diritti d'autore e servizi d'istituto . . . . .	L.	4.118.802.974
b) diritti erariali e demaniali . . . . .	»	2.434.225.008
c) I.G.E. sugli spettacoli . . . . .	»	294.422.232
imposta di bollo . . . . .	»	<i>p. m.</i>
d) tributi di competenza della Regione Siciliana . . . . .	»	147.313.699
e) sovrapprezzi enti turistici, C.O.N.I. e vari . . . . .	»	66.987.031
	»	<u>7.061.750.944</u>
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore . . . . .	»	313.912.488
Altri servizi, fitti attivi e interessi su titoli dello Stato e conti correnti	»	1.402.223.551
	L.	<u>8.936.770.195</u>

## SPESE

*Personale:*

Direzione generale . . . . .	L.	4.184.513.838
Sedi Regionali . . . . .	»	2.251.372.735
	L.	<u>6.435.886.573</u>

*Agenzie:*

Provvigioni Agenti di ruolo e mandatari . . . . .	»	1.598.151.268
---	---	---------------

*Spese funzionali:*

Consiglio e commissioni - Centro meccanografico - Controllo e vigilanza straordinari locali pubblico spettacolo - Provvedito- rato (cancelleria, stampati, fornitura servizi diversi, manuten- zioni, fitti, assicurazioni e pubblicazioni) - Spese legali e varie	»	568.213.597
---	---	-------------

---

**LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Studio dei problemi relativi al diritto d'autore ed attività intesa a favorire l'incremento del patrimonio letterario e artistico (art. 2 dello Statuto) - Cassa di Previdenza Soci della S.I.A.E. e Casse Nazionali Assistenza e Previdenza Autori - Congressi, riunioni internazionali e rappresentanza . . . . .	L.	99.715.701
Acquisto immobili . . . . .	»	32.054.218
Acquisto mobili, macchine ed arredi . . . . .	»	24.397.986
Imposte e tasse . . . . .	»	174.258.933
<hr/>		
TOTALE DELLE SPESE . . . . .	L.	8.932.678.276
<i>Ecceденza</i> . . . . .	»	4.091.919
<hr/>		
TOTALE . . . . .	L.	8.936.770.195
<hr/>		

## RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

L'avvenimento principale dello scorso esercizio, avvenimento che caratterizza l'attività e il progresso della SIAE in questi ultimi anni, è il trasferimento della sede sociale e degli uffici nel nuovo edificio dell'EUR.

L'imponenza del complesso immobiliare si riassume in poche cifre, che sono più eloquenti di qualsiasi commento: l'area copre mq. 8.950, la superficie utile dei cinque piani, pianterreno e sottosuolo è di circa mq. 30.000, il computo del volume fuori terra è di circa mc. 73.000, oltre mc. 30.000 di sottosuolo, il numero complessivo dei vani raggiunge i 400, esclusi i servizi, corridoi, magazzini, archivi.

Se riandiamo alle lontane origine della Società, alle tre stanzette milanesi di Via Brera, al n. 19 nella casa situata di fronte al palazzo omonimo, e percorriamo da quel punto di partenza gli itinerari successivi delle sedi di Corso Venezia e di Via S. Andrea, a Milano, di Via del Gesù, Via Valadier e Via Gianturco, a Roma, possiamo misurare, attraverso il progredire di queste tappe, il lungo e fecondo cammino compiuto dal Sodalizio in più di ottanta anni.

Ma i dati quantitativi non dicono tutto. La nuova sede è stata realizzata con criteri di economia e di funzionalità, senza lusso e senza sperperi, rispettando le esigenze tecniche di una azienda moderna, rispondenti alla necessità di unificare e snellire i servizi, nonché all'obbiettivo essenziale, in questo particolare momento, di ridurre i costi di produzione e le spese del personale.

Sotto il profilo sociale, ha un grande significato morale la destinazione del nuovo complesso immobiliare al patrimonio della Cassa di Previdenza dei Soci, costituita in virtù delle nuove norme statutarie, su basi concrete e salde che ne garantiscono, nel tempo, la continuità funzionale.

Può sembrare, e infatti lo è stato, un atto di grande volontà e una scelta coraggiosa la realizzazione del programma edilizio, in una fase difficile e delicata della congiuntura economica nazionale e di quella particolare dello spettacolo e delle attività culturali e artistiche. Ma la vita di un'azienda non conosce pause e, a nostro sommo avviso, nemmeno la tutela giuridica ed economica delle opere d'ingegno, che è il compito originario e fondamentale del Sodalizio dovrebbe conoscere pause.

\* \* \*

Non ignoriamo le difficoltà, i contrasti e le incomprensioni che l'evoluzione attuale del diritto di autore incontra in altri Paesi, in modo forse anche più appariscente che in Italia, ma è nostra ferma convinzione che, fino a quando i diritti naturali della persona umana e della libertà di pensiero informeranno l'ordinamento giuridico delle collettività nazionali e internazionali, la tutela delle creazioni intellettuali sarà saldamente garantita, dalle facoltà esclusive, morali e patrimoniali dell'autore, che costituiscono la premessa e la condizione stessa di sviluppo dell'attività letteraria e artistica.

Nell'attuale fase di transizione e di trasformazione radicale dell'esercizio dei vari diritti esclusivi, per effetto della utilizzazione intensa e massiccia delle opere da parte della cosiddetta industria culturale e delle comunicazioni di massa, le Società di autori

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sono chiamate a un compito che è irto di gravi difficoltà. Si tratta di tutelare, sul piano strettamente privatistico, gli interessi complessi e talvolta contrastanti dei singoli e di varie categorie, senza tuttavia, trascurare, sul piano pubblicistico, il temperamento con quelle esigenze di carattere generale, che hanno un profilo di pubblica utilità, per la libera circolazione delle opere e per la diffusione della cultura.

Ma non possono essere confuse queste esigenze, come sovente accade, con gli interessi privati, anche se rispettabili, e gli scopi di lucro delle varie categorie di utilizzatori (industriali, esercenti, capocomici, aziende industriali o commerciali, pubbliche o semipubbliche), che mirano a indebolire le facoltà esclusive, il contenuto e la durata del diritto di autore, per raggiungere lo scopo pratico di ridurre al minimo le misure dei compensi e, quindi, i redditi di lavoro di chi crea e produce le opere dell'ingegno.

Tra coloro che si schierano, da una parte, per far valere ragioni di lucro e di commercio, e noi che difendiamo, dall'altra parte, come abbiamo difeso e sempre difenderemo prima degli interessi economici, i diritti dell'ingegno e dell'arte, siamo certi che i pubblici poteri continueranno a sostenere, seguendo una tradizione che onora il nostro Paese, il rispetto del diritto d'autore, che è un segno di civiltà, prima ancora che di giustizia.

\* \* \*

Non senza soddisfazione abbiamo appreso, nel corso del 1965, che l'iniziativa promossa dalla SIAE e appoggiata incondizionatamente, a suo tempo, dall'Amministrazione governativa italiana, sul piano internazionale; per un prolungamento del termine generale di durata del diritto di autore, ha ottenuto ulteriori favorevoli sviluppi in altri Paesi.

La legge 9 settembre 1965 della Germania Occidentale ha prolungato il termine di durata dei diritti patrimoniali, da 50 a 70 anni *post mortem auctoris*. Con illuminata consapevolezza delle esigenze sociali e culturali del nostro tempo, il Parlamento della Repubblica federale tedesca ha riconosciuto la validità di quelle stesse ragioni, che, dopo un voto dell'Assemblea delle Commissioni di Sezione, indussero, nel 1958, la SIAE a promuovere l'azione perchè, in un primo tempo, per lo meno i Paesi membri del Consiglio d'Europa, tutti di antica civiltà e grandi « produttori » e insieme « consumatori » di opere dell'ingegno, addivenissero all'unificazione dei loro termini di durata del diritto di autore, sulla base del termine più lungo.

Non è necessario rievocare nei loro particolari gli sviluppi dell'iniziativa, ma la recente realizzazione tedesca riconferma l'attualità della questione e in particolare ripropone, con rinnovata urgenza, il problema della eliminazione della diversità di termini di durata, causa di molte incertezze, particolarmente nel campo dell'utilizzazione in sede internazionale di una parte cospicua e determinante del patrimonio culturale, quale è quella costituita dalle opere contemporanee e moderne in generale.

Nella Germania Orientale è stata pubblicata quasi contemporaneamente, in data 13 settembre 1965, la nuova legge sul diritto di autore, che ha lasciato invariato il termine di 50 anni p.m.a. La diversità di durata tra le due Germanie creerà gravi difficoltà per gli utilizzatori stranieri.

È stata intanto segnalata agli Organi governativi la opportunità di addivenire quanto prima ad uno scambio di note diplomatiche tra il Governo italiano e quello della Repubblica federale tedesca, al fine di constatare l'applicazione in Italia, alle opere aventi come paese di origine la Germania, della più lunga durata prevista dal nostro decreto 20 luglio 1945, n. 440 e in Germania alle opere italiane di un corrispondente periodo di maggiore durata di protezione, secondo il principio della comparazione dei termini con prevalenza di quello inferiore, sancito dall'articolo 7 della Convenzione di Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie e artistiche.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Analoga proposta è stata formulata per la reciproca applicazione dei provvedimenti di proroga di durata del diritto d'autore tra l'Italia e l'Austria.

Anche il Giappone, con legge del 18 aprile 1965, ha prorogato il termine generale di durata, da 33 a 35 anni p.m.a. Si tratta di un provvedimento che ha carattere interlocutorio, in attesa della revisione in corso della legge nazionale, simile a quello adottato dagli Stati Uniti d'America durante lo scorso anno per la concessione di una nuova proroga della durata di protezione, sino al 31 dicembre 1967, dei *copyrights*, che potrebbero scadere, prima dell'entrata in vigore della nuova legge attualmente in vigore è di 28 anni dalla prima divulgazione dell'opera con possibilità di rinnovo per i successivi 28 anni.

È evidente che siamo di fronte ad un vasto movimento internazionale di generale prolungamento della durata del diritto di autore. Il momento è propizio per riprendere l'iniziativa italiana, sia per evitare le disparità che si stanno accentuando, a cuasa delle proroghe di guerra e di altre proroghe speciali, nel tempo di durata di utilizzazione economica tra i vari gruppi di opere e di autori, sia per raggiungere, almeno nell'ambito dei Paesi aderenti al Consiglio d'Europa e membri dell'Unione di Berna, un termine generale uniforme, allineandolo a quello più elevato oggi esistente, per assicurare un elemento di certezza del diritto, tale da favorire gli scambi culturali e artistici, proprio in quella parte del continente europeo che mira alla integrazione economica e politica.

In campo internazionale, i rappresentanti della SIAE hanno partecipato a importanti riunioni dei Comitati dei Bureaux Internationaux Réunis pour la Protection de la Propriété Intellectuelle (BIRPI) e dell'United Nation Educational Scientific and Cultural Organization (UNESCO) in vista della prossima revisione della Convenzione di Berna, a numerosi Convegni di studio, alle periodiche adunanze della Confédération Internationale des Société d'Auteurs et Compositeurs (CISAC), nonché al 51° Congresso dell'Associazione Letteraria e Artistica Internazionale che ha avuto luogo a Stoccolma, nel mese di agosto dello scorso anno.

La complessa questione relativa all'applicazione, nei rapporti di dare e di avere tra la Società inglese PRS e la SIAE, della Convenzione tra Italia e Gran Bretagna per evitare le doppie imposizioni e le evasioni fiscali, non riesce a trovare una idonea soluzione, e sono state rinnovate le sollecitazioni alle autorità finanziarie dei due Paesi, anche per via diplomatica.

\* \* \*

Non meno intensa è stata l'azione svolta dalla Società, in campo nazionale, per lo studio dei problemi relativi al diritto di autore, allo sviluppo e alla diffusione del patrimonio letterario e artistico italiano, attraverso l'assidua partecipazione ai lavori di numerosi organismi governativi, tra cui il Comitato Consultivo Permanente per il diritto d'autore, il Comitato Centrale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni, le Commissioni Consultive per il Teatro, la Commissione Centrale per la Cinematografia, il Gruppo Italiano dell'ALAI e l'Istituto Accademico di Roma.

La nuova legge sulla cinematografia del 4 novembre 1965, n. 1213, ha affidato e confermato alla SIAE delicati compiti, che costituiscono, per taluni adempimenti, il presupposto per l'applicazione della legge stessa.

Fra le innovazioni più importanti merita di essere segnalata quella che, in seguito all'azione svolta in proposito dalla SIAE, prevede la concessione di un contributo governativo (articolo 7) — commisurato agli incassi — a favore del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura dei film di lungometraggio ammessi alla programmazione obbligatoria. Tale contributo — sebbene sia stato fissato nella misura non elevata

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dello 0,40 per cento degli incassi lordi per la durata di cinque anni dalla data di prima proiezione in pubblico — rappresenta una conquista di notevole valore dal punto di vista morale e giuridico.

Tuttavia, la nuova legge comporta alcuni riflessi negativi sul bilancio aziendale, per effetto specialmente delle disposizioni riguardanti la soppressione dei contributi ai film di cortometraggio e di attualità, la riduzione dal 15 per cento al 13 per cento dei contributi ai lungometraggi, i maggiori abbuoni sui diritti erariali a favore degli esercenti e la periodicità bimestrale, anziché trimestrale, delle segnalazioni sugli incassi dei film nazionali ai fini della concessione dei contributi governativi. Sono all'uopo in corso opportune trattative, con il Ministero del Turismo e dello Spettacolo e con le categorie interessate, per una adeguata revisione dei compensi spettanti alla SIAE, in relazione alla contrazione dei proventi e ai maggiori oneri derivanti dai nuovi complessi adempimenti.

Con i competenti Organi la SEDRIM (Società Esercizio Diritti Riproduzione Meccanica) è stato discusso, nel corso del 1965, lo schema dei nuovi accordi, per definire, nel quadro di applicazione dell'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della legge sul diritto di autore, i rapporti tra le due Società, apportando opportune modificazioni ai precedenti accordi del 1962 e tenendo conto delle nuove situazioni di fatto e di diritto che si sono determinate in sede nazionale e internazionale, nel particolare settore della tutela dei diritti fonomeccanici.

Durante lo scorso anno hanno formato oggetto di lunghe e laboriose trattative i contratti triennali con la RAI, di radiodiffusione per il periodo 1965-1967 e di televisione per il 1966-1968.

Dopo fasi alterne, le trattative sono giunte a buon punto, in un clima di cordialità e di reciproca comprensione, e sono attualmente in corso di perfezionamento gli accordi, per la parte normativa, essendosi raggiunto un equo temperamento, per la parte economica, tra domanda e offerta.

\* \* \*

A questo punto, occorre porre in evidenza, al di là della antinomia tra le posizioni contrastanti della SIAE e della RAI, il problema di fondo che allarga, di anno in anno, i suoi confini in modo impressionante, oltre gli aspetti puramente economici. Il problema è quello della crescente e incontrollabile irradiazione nella sfera privata dei mezzi meccanici che riproducono, utilizzano e diffondono le opere dell'ingegno.

Lo spettacolo a domicilio (televisione, radio, dischi) incide, in misura sempre più rilevante, sulla spesa del pubblico destinata agli spettacoli tradizionali (cinema, teatro, sport, trattenimenti vari). Bastano alcune cifre a confermarlo.

Secondo dati in corso di pubblicazione, la spesa della popolazione italiana destinata agli spettacoli e trattenimenti pubblici è salita nel 1965 a 322,1 miliardi, di fronte a 300 miliardi del 1964, con la seguente suddivisione: cinema 159,1 miliardi da 151,1 miliardi; teatro 12,8 miliardi da 11,4 miliardi; trattenimenti vari 41 miliardi da 39 miliardi; sport 22,6 miliardi da 19,4 miliardi; radio e TV 86,6 miliardi da 79,1 miliardi.

L'incidenza della radio e della televisione, sul totale della spesa del pubblico, è pari al 26,9 %, mentre dieci anni prima, nel 1955, era del 12,4 % e nel 1960 era del 22,9 %.

Le cifre della radio-televisione si riferiscono ai soli canoni degli abbonamenti, ma se si aggiungono le spese per l'acquisto e la manutenzione degli apparecchi, pur senza tener conto del crescente consumo di pubblicità radiotelevisiva, si raggiunge la quota più alta fra tutti i tipi di spettacoli.

Non è senza significato che, nell'ultima relazione economica presentata dal Governo al Parlamento, per il 1965, è stata introdotta una nuova apposita categoria di consumo

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

fra i beni e servizi di carattere ricreativo e culturale. Si tratta, precisamente, degli apparecchi radio-TV e di altri beni similari, per i quali è stata calcolata una spesa complessiva di 455 miliardi, che supera ampiamente non solo quella degli altri spettacoli e trattenimenti pubblici, ma anche quella dei libri, giornali e periodici (396 miliardi).

\* \* \*

Le ripercussioni della radicale trasformazione del consumo dello spettacolo si avvertono, a distanza di tempo non sempre ravvicinata, nel bilancio aziendale, ma i sintomi sono evidenti da qualche anno, e si sono accentuati nello scorso esercizio.

Gli incassi lordi, esclusa l'ADE, sono saliti da 70,046 miliardi del 1964 a 73,315 miliardi, con un tasso di aumento del 4,67 %, che è il più basso fra quelli registrati dopo il 1960.

Nell'ultimo quinquennio, i rapporti di incremento degli incassi lordi sono stati invece i seguenti: 9,91 % dal 1960 al 1961; 9,19 % dal 1961 al 1962; 12,42 % dal 1962 al 1963; 14,23 % dal 1963 al 1964.

Nel 1960 si verificò addirittura una diminuzione degli incassi sull'esercizio precedente, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 1102 del 20 dicembre 1959, che determinò una sensibile contrazione del gettito dei diritti erariali sui cinematografi, ma la flessione fu compensata, ai fini dei proventi aziendali, dalla revisione degli aggi disposta con decreto 5 agosto 1963 del Ministro per le Finanze.

Anche nel 1965 la riduzione del gettito dei diritti erariali sui cinematografi è stata determinata dall'entrata in vigore della legge 3 febbraio 1965, n. 11, che ha alleggerito l'incidenza fiscale media, ma la contrazione è in effetti assai più rilevante, se si calcolano gli abbuoni ritardati per la proiezione dei film nazionali, che dovranno essere liquidati con effetto retroattivo dal 1° gennaio 1965.

Mentre la spesa totale del pubblico per il cinematografo aumenta, per effetto del rialzo dei biglietti di ingresso, il numero degli spettatori diminuisce, sia pure lentamente, e, in virtù delle nuove leggi, diminuisce anche l'incidenza fiscale sugli incassi.

Nel settore dei servizi erariali, ha avuto notevole incremento soltanto il gettito dell'Imposta Generale sull'Entrata, che è salito da lire 7.861.819.060 del 1964 a lire 9.814.074.427 nel 1965, con una percentuale di aumento del 24,83 %, per effetto della maggiorazione delle aliquote disposta dalla legge 31 agosto 1964, n. 705, che ha avuto applicazione per l'intero esercizio 1965.

Nel complesso, gli indici di variazione degli incassi lordi rispetto al 1964 per i servizi dei diritti erariali, compresa l'IGE, presentano un incremento del 5,14 %, mentre per i diritti d'autore e per i servizi d'istituto l'incremento è stato del 3,94 %.

La Sezione Musica, che ha il più cospicuo movimento dei diritti d'autore e assicura i maggiori proventi al bilancio aziendale, registra un aumento degli incassi, tra il 1964 e il 1965, di circa mezzo miliardo, da lire 11.271.050.474 a lire 11.751.399.165, con una percentuale del 4,26 %.

Negli ultimi cinque esercizi finanziari, la percentuale media di aumento era stata del 10,72 %. Tra il 1959 e il 1960 l'aumento degli incassi lordi fu di circa un miliardo, con un incremento del 14,53 %.

Nel 1965 si è verificata una contrazione negli incassi dall'estero, scesi da lire 944 milioni a lire 830 milioni. Tuttavia, l'afflusso dei diritti dall'estero è soggetto a sfasamenti che non consentono, almeno per ora, di accettare le dimensioni del fenomeno.

Di particolare importanza è la distribuzione degli incassi della Sezione Musica, secondo le varie classi di competenza del 1965. La Classe I (ballo) è sempre al primo posto con la percentuale del 29,59 %. Segue la Classe III (radio e televisione) con il 23,20 %.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quindi la Classe II (musica cinematografica) con il 22,13 % e la Classe IV (concerti, riviste, varietà, ecc.) con il 18,05 %. L'estero con il 7,03 %.

La Classe III (radio e televisione) è salita dalla percentuale dell'11,58 % del 1955, al 17,65 % nel 1961 e al 23,20 % nel 1965, ed è destinata a ulteriori progressi sino ad occupare il primo posto assoluto, come si verifica già da tempo presso altre Società straniere.

La Sezione DOR ha registrato una leggera diminuzione degli incassi lordi, pari al 3,77 %. La diminuzione è stata determinata essenzialmente da uno sfasamento dell'assunzione in carico dei diritti, ma, al di là di questo dato contabile, non vi è dubbio che si è verificata una battuta d'arresto degli incassi, scesi da lire 1.778.831.115 del 1964 a lire 1 miliardo 711.709.988 nel 1965. Gli incassi sono così distribuiti in percentuale, per genere di spettacoli: 20,72 % prosa, 25,50 % rivista, 1,24 % operetta e 52,54 % radiotelevisione.

Anche in questo settore è evidente la maggiore utilizzazione del repertorio sociale in radio, e, specialmente, in televisione, ma sono anche evidenti le gravi ripercussioni del fenomeno sulle altre manifestazioni pubbliche e sulle forme tradizionali dello spettacolo.

Costituisce motivo di soddisfazione il più elevato numero di rappresentazioni di lavori drammatici italiani, ma quelli tutelati meriterebbero una maggiore considerazione in rapporto agli aiuti concessi dallo Stato, che sono destinati quasi esclusivamente a favore delle gestioni teatrali, indipendentemente dalle opere che vengono utilizzate e dagli autori che le hanno create.

Nel settore dei servizi di istituto, il più forte incremento proporzionale è stato registrato dalla Sezione OLAF, nonostante le limitate dimensioni della sua attività. L'incasso lordo è stato di lire 399.540.417 di fronte a lire 346.743.639 del 1964, e a lire 31.107.876 del 1955. L'incremento del 1965, di lire 52.796.778, pari al 15,23 %, è stato determinato dalla espansione del servizio di collocamento e vendita delle opere enciclopediche e di cultura, ma anche dei servizi di timbratura dei frontespizi e dal gettito delle utilizzazioni radio-telesive.

La Sezione Cinema ha avuto un aumento di provvigioni di lire 25.195.490 pari al 4,28 %. Gli incassi sono saliti da lire 1.115.778.844 del 1964 a lire 1.227.156.978 nel 1965. Una diminuzione si è verificata nell'attività del Pubblico Registro Cinematografico per effetto della lunga « vacatio legis » protrattasi per quasi tutto l'anno. Tra il 1964 e il 1965 le annotazioni sono scese da 1.986 a 1.471 e i certificati da 2.158 a 1.878. I titoli dei nuovi film nazionali di lungometraggio denunciati nel 1965 sono stati 247 di fronte ai 264 del 1964. Quelli di cortometraggio, escluse le attualità, sono saliti da 182 a 190 nel 1965. I film di attualità sono scesi da 497 nel 1964 a 161 nel 1965.

La Sezione Lirica, aggregata alla Sezione DOR agli effetti amministrativi, ha avuto, rispetto all'esercizio precedente, un aumento degli incassi di lire 3.664.113 pari all'1,68 %. Gli incassi sono passati da lire 218.687.313 nel 1964 a lire 222.351.426 nel 1965.

Per completare il quadro generale degli incassi, occorrerà accennare alle riscossioni per conto della Regione Siciliana, che hanno seguito l'indice di incremento degli altri tributi e imposte sugli spettacoli nel continente, con una diminuzione proporzionale dello 0,79 %. Gli aggi per tali riscossioni sono stati adeguati con decorrenza dal 1° gennaio 1964, in virtù del decreto presidenziale della Regione Siciliana del 16 ottobre 1965 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione il 12 febbraio 1966.

Nel 1965, sono aumentati anche gli incassi dei sovrapprezzi degli enti turistici, contributi CONI e vari, che sono saliti da lire 775.648.540 del 1964 a lire 838.699.102, con un aumento proporzionale dell'8,13 %.

Il servizio di riscossione delle quote assicurazioni film e locali, per conto della Minerva-AGIS ha avuto un incremento, da lire 567.421.334 del 1964 a lire 663.156.039 nel 1965, e quello delle quote associative AGIS, da lire 445.328.369 del 1964 a lire 490.996.585.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

\* \* \*

Se dalle cifre degli incassi passiamo a quelle che si riferiscono al movimento dei soci e degli iscritti, non abbiamo importanti variazioni da segnalare.

Il numero totale degli iscritti è pressochè stazionario: 10.292 nel 1964, 10.446 nel 1965. Ormai da dieci anni le variazioni sono di scarso rilievo. Nel 1955 gli iscritti erano 10.944 e i soci 567. Al 31 dicembre 1965 i soci erano 774. Per gli iscritti si è avuta, in dieci anni, una variazione in meno del 4,50 % e per i soci una variazione in aumento del 31 %. Questi dati confermano che il passaggio dalla categoria degli iscritti a quella dei soci avviene con ritmo costante.

Come abbiamo altre volte osservato, non è vero che i soci costituiscono una casta chiusa e privilegiata: è piuttosto vero che il numero degli autori e degli editori che svolgono un'attività continuativa in senso professionale è necessariamente limitato, così come è limitato in altri Paesi anche più ricchi e progrediti del nostro. Secondo l'appartenenza alle varie Sezioni, i Soci, alla fine del 1965, erano così distribuiti: Sezione Musica 362 autori, 85 editori, 6 concessionari; Sezione DOR 197 autori, 7 editori e 6 concessionari; Sezione OLAF 53 autori, 16 editori; Sezione Lirica 35 autori, 7 editori; Sezione Cinema 7 autori, 14 produttori cinematografici.

Gli iscritti ordinari erano invece complessivamente 8.366 per la Musica, compresi autori ed editori; 2.526 per la DOR; 431 per la Lirica; 461 per l'OLAF e 17 per il Cinema.

L'indagine aggiornata nel corso del 1965 sull'afflusso delle nuove iscrizioni, pone in evidenza la seguente distribuzione per categoria: nuovi iscritti con la qualifica di autori 387, di cui 6 iscritti straordinari; 19 editori; 1 cessionario. Secondo l'età, la distribuzione dei nuovi iscritti è la seguente: 18 anni fino a 20 anni, 260 da 21 a 40 anni, 91 da 41 a 60 anni, 18 da 61 a 80 anni. Due nuovi iscritti hanno superato gli 80 anni.

La ripartizione territoriale, per luogo di residenza, dei nuovi iscritti è la seguente: 171 nel Nord, 129 nel Centro, 66 nel Sud, 18 nelle Isole, 3 residenti all'estero.

Differenziata è la ripartizione per luogo di nascita: 142 nel Nord, 88 nel Centro, 106 nel Sud, 36 nelle Isole e 15 all'estero. È evidente il fenomeno migratorio, anche nel campo delle attività culturali e ricreative, dal Sud al Nord. I nuovi iscritti nati nel Sud e nelle Isole sono 142, ma soltanto 84 risiedono nei luoghi di nascita.

Sotto il profilo della condizione professionale, i nuovi iscritti del 1965, con la qualifica di autore, che svolgono attività connesse con quelle culturali o con il mondo dello spettacolo sono 131, di cui 19 musicisti, 21 scrittori compresi i giornalisti, 38 artisti, attori e cantanti, 48 orchestrali e un impresario teatrale.

I nuovi iscritti che, invece, svolgono altre attività professionali sono 256, dei quali 98 hanno dichiarato di essere impiegati pubblici o privati, 21 professionisti, tra cui medici, chimici, farmacisti, architetti, ingegneri e avvocati; 23 titolari di aziende commerciali o industriali; 34 operai e 80 senza attività lucrativa, fra cui 12 casalinghe, 2 inabili al lavoro e 66 studenti, militari di leva o disoccupati.

Le cancellazioni degli iscritti per decadenza, morosità, dimissioni, irreperibilità e per altre cause sono state complessivamente 254 nel corso dell'anno.

Sono significativi i dati relativi alla distribuzione degli incassi nelle due Sezioni che hanno i maggiori movimenti. Presso la Sezione Musica, nel 1965, il 16,67 % degli iscritti non ha avuto nessun incasso; il 32,29 % ha avuto incassi fino a lire 12.000, pari all'ammontare della quota sociale annua; il 25,80 % fino a lire 100.000; il 13,69 % fino a lire 500.000; il 3,71 % fino a lire 1.000.000; il 4,95 % fino a lire 5.000.000 e l'1,14 % fino a 10 milioni; l'1,48 % oltre i 10.000.000.

Presso la Sezione DOR, gli iscritti con ripartizione negativa hanno rappresentato, nel 1965, la percentuale del 58,57 %; l'8,08 % ha avuto incassi fino a lire 10.000 che corri-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

spondono all'ammontare della quota sociale annua; l'11,93 % fino a lire 100.000; l'8,74 % fino a lire 500.000; il 3,55 % fino a lire 1.000.000; il 6,89 % fino a lire 5.000.000 e il 2,21 % oltre i 5.000.000.

Al fenomeno dell'affollamento e delle continue migrazioni degli iscritti fa riscontro quello dell'inflazione delle opere dichiarate.

Nel 1965 le nuove opere dichiarate alla Sezione Musica, stampate e non stampate sono state 20.360, di fronte alla 19.115 del 1964.

Presso la Sezione DOR le dichiarazioni di nuove opere sono state 2.782 nel 1965 (2.852 nel 1964). Presso la Sezione Lirica 138 (93 nel 1964). Presso la Sezione OLAF 51 (30 nel 1964).

\* \* \*

Da questi sommari cenni sulla struttura del Sodalizio, si ha una idea non solo della popolazione fluttuante ed eterogenea degli iscritti, ma dei criteri e dei limiti che regolano la distinzione fra soci e iscritti.

Sotto quest'ultimo aspetto, ha particolare rilevanza l'appartenenza dei Soci alla Cassa di Previdenza, istituita in applicazione dell'articolo 61 del nuovo Statuto e in base alle particolari norme dell'articolo 166 del nuovo Regolamento Generale.

La Cassa è sorta ex novo nel 1950 ed ha raggiunto un cospicuo movimento, che è documentato dal consuntivo presentato a questa Assemblea dal Comitato Direttivo, che sovraintende alla gestione amministrativa. La gestione è autonoma, ma è compresa nel bilancio della S.I.A.E., essendo la Cassa tuttora priva della personalità giuridica. Nonostante i grandi progressi compiuti, le disponibilità patrimoniali non hanno consentito di coprire l'intero onere per la costruzione della nuova sede all'EUR ed è in corso di studio il piano decennale di finanziamento con anticipazioni da parte della S.I.A.E. Com'è noto, l'atto di acquisto dell'area, autorizzato con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 marzo 1960, n. 372, è stato integrato con l'intestazione catastale e la eseguita trascrizione a favore della gestione autonoma della Cassa di Previdenza.

È in corso di approvazione il nuovo Statuto-Regolamento che subordinatamente alla assunzione dei nuovi oneri a carico esclusivo dei soci, potrà consentire un ulteriore miglioramento delle prestazioni.

Non si può, tuttavia, non ricordare, ancora una volta che le contingenze attuali esigono una linea di condotta assai guardinga perchè i mezzi di cui la Cassa dispone non consentono un ulteriore allargamento dei criteri di concessione delle prestazioni. Attualmente la Cassa corrisponde 247 rendite vitalizie, per un importo di lire 1.020.000 annue ciascuna, e 194 assegni vitalizi a vedove di soci per 714.000 lire annue. Le erogazioni tra rendite e assegni vitalizi hanno raggiunto sino al 31 dicembre 1965, dal primo anno di gestione della Cassa, l'importo di lire 3.101.488.500. L'onere per il 1965 è stato di lire 382.551.000.

I conti individuali dei soci dal 1951 al 31 dicembre 1965 hanno avuto un movimento complessivo di lire 1.651.971.454. Le liquidazioni e anticipazioni effettuate, sino al 31 dicembre 1965, ammontano a lire 629.333.174. Il patrimonio della Cassa è attualmente di lire 1.693.128.014 di fronte alle lire 11.775.167 del suo primo anno di istituzione, 1950.

Nonostante gli enormi sforzi sin qui compiuti per la previdenza dei soci, la Società ha affrontato anche l'altro problema, sollecitato dalle Organizzazioni sindacali degli autori, di assicurare una forma concreta di aiuto e di solidarietà agli iscritti anziani che non avessero raggiunto i requisiti per la nomina a socio e che fossero privi di altre idonee prestazioni previdenziali.

Dopo opportune intese con le competenti Casse sindacali di assistenza e previdenza, è stato elevato, con decorrenza dal 1° gennaio 1966, il contributo periodico mensile pro-capite da lire 15.000 a lire 20.000. Il limite di cumulabilità, con altre pensioni, è stato por-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tato a lire 40.000 mensili. Il contributo viene concesso non solo agli iscritti, con 65 anni di età e 40 di iscrizione, ma per un periodo transitorio è stato esteso a coloro che abbiano raggiunto i 35 anni di iscrizione e i 70 anni di età.

Nel complesso gli iscritti anziani che durante il 1965 hanno beneficiato del predetto contributo periodico sono stati 95, di cui 77 attraverso la Cassa assistenza musicisti, 17 attraverso la Cassa assistenza autori drammatici e 1 attraverso la Cassa assistenza degli scrittori. L'onere complessivo a carico della S.I.A.E. è stato per il 1965 di lire 15.335.000. Nel 1966 il numero dei beneficiari è salito a 128.

Nei limiti consentiti dalle norme statutarie e regolamentari e in quelli non meno rigorosi delle esigenze di bilancio, la Società è venuta incontro alle istanze e alle aspettative dei soci e anche degli iscritti più anziani e più bisognosi, ma è evidente che non compete ad essa la attuazione di quelle forme più ampie di sicurezza sociale, che sono devolute ad altri Organi e Istituti predisposti o integrati dallo Stato, secondo il dettato costituzionale.

L'attività della SIAE in questo campo rientra tra quelle libere e private iniziative previste dall'ultimo comma dell'articolo 38 della Costituzione e non ha carattere obbligatorio.

\* \* \*

Se passiamo all'analisi delle cifre più rilevanti del consuntivo 1965, osserviamo che, nonostante le diminuzioni dell'incremento degli incassi e nonostante l'aumento generale delle spese, bilancio e conto economico dell'esercizio si chiudono favorevolmente.

L'equilibrio fra proventi e spese si è mantenuto inalterato. Nel bilancio le attività e le passività pareggiano nella cifra di lire 36.096.867.857. Tuttavia, l'eccedenza attiva di lire 4.091.919 è inferiore a quella dell'esercizio precedente, che fu di lire 20.426.055.

Inalterato è rimasto il valore figurativo di lire 1 attribuito alle attività mobiliari e immobiliari, esclusi gli immobili delle Sedi di Catania, Venezia e Cagliari, per i quali a carico dell'esercizio figurano le quote parziali di ammortamento.

Nel complesso, il movimento dei conti correnti bancari è passato da lire 13.983.153.017 a lire 14.825.260.787, e quello dei titoli di investimento da lire 1.894.932.000 a lire 1 miliardo 890.223.000.

I proventi dell'esercizio 1965 sono saliti da lire 8.090.997.634 del 1964 a lire 8 miliardi 936.770.195 del 1965, con un aumento di lire 845.772.561, pari al 10,45 %.

L'andamento dei proventi è evidentemente proporzionale a quello degli incassi lordi, ma non vi è un netto parallelismo, a causa delle notevoli differenze tra le varie provvigioni sociali, specialmente tra gli aggi dei servizi erariali e in concessione, e quelli dei servizi dei diritti di autore e d'istituto.

Come è noto, per i diritti erariali, gli aggi sono applicati in misura decrescente ai vari scaglioni di incasso e attualmente sono del 5,75 % sino a 18 miliardi, del 4,75 % fino a 30 miliardi e del 3,75 % oltre i 30 miliardi.

La percentuale media delle provvigioni realizzata dalla SIAE per i servizi dello Stato, escluso il compenso dell'1 % per il riparto ai Comuni, è scesa dal 4,20 % del 1964 al 4,17 % nel 1965.

Le percentuali delle provvigioni per i servizi dei diritti di autore e d'istituto variano da Sezione a Sezione; la media del 1965 è stata del 26,90 %, di fronte al 25,55 % del 1964.

Questi dati confermano la minima incidenza, a carico dello Stato, del costo dei servizi di accertamento, liquidazione e riscossione delle imposte sugli spettacoli.

Nel confronto con i costi di imposizione di altri tributi, la percentuale media è nettamente inferiore a quella, per esempio, del settore di imposte affini, quali sono le imposte di consumo, per le quali la incidenza per ogni cento lire di tributo è stata calcolata in lire 19,30 nel 1964.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mentre i proventi sugli incassi relativi ai servizi erariali, compresi quelli della Regione Siciliana e dell'IGE, hanno avuto una incidenza sul bilancio del 1965 pari al 32,18 %, di fronte all'incidenza del 1964 che fu del 34,08 %, i proventi per diritti d'autore e altri servizi sono saliti alla percentuale del 67,82 %, di fronte a quella del 65,92 % del 1964.

Le spese sono salite da lire 8.070.571.579 nel 1964 a lire 8.932.678.276 nel 1965, con un incremento del 10,69 % e con una incidenza sugli incassi lordi dell'esercizio pari all'11,31 %.

Le maggiori spese derivano prevalentemente dai crescenti oneri per il personale comprese le provvigioni agli Agenti. Questi oneri, nel 1965, hanno raggiunto una percentuale di incidenza del 91,15 % sul totale generale delle spese, di fronte al 91,05 % del 1964.

L'aumento delle spese del personale è stato determinato essenzialmente dalle variazioni in aumento di 14 punti di scala mobile compresi gli accantonamenti di liquidazione, nonchè dal provvedimento di esodo volontario, che avrà riflessi positivi nei futuri esercizi a seguito del blocco delle assunzioni, che è stato rigorosamente mantenuto nel 1965, nonostante il trasferimento degli uffici all'EUR.

Sulle spese del personale hanno, com'è noto, una rilevante incidenza gli oneri di carattere previdenziale e assistenziale. Gli accantonamenti per le liquidazioni (FAIL) hanno comportato un'erogazione complessiva di lire 1.409.020.976, con un aumento del 24,84 % sul 1964. Il Fondo autonomo delle liquidazioni (FAIL), costituito a norma di legge, ha raggiunto la cospicua cifra di lire 7.502.479.193 di fronte a lire 6.932.930.972 del 1964. A carico di esso figurano gli investimenti patrimoniali dell'edificio di Via Gianturco in Roma e dell'immobile di Via Carducci di Milano, nonchè le operazioni straordinarie di prestiti edilizi ai dipendenti il cui ammontare complessivo è salito a lire 1.180.488.363 al 31 dicembre 1965. Degli 808 impiegati in servizio, aventi un'anzianità di almeno dieci anni, n. 412 hanno acquistato la casa. Degli impiegati pensionati a tutto il 1965, n. 81 avevano usufruito delle stesse agevolazioni.

Per il personale del centro e della periferia, nel 1965 sono stati corrisposti contributi obbligatori a terzi per un ammontare complessivo di lire 929.201.445 di fronte a lire 887.765.911 del 1964. La S.I.A.E. ha assunto a suo carico anche le quote di pertinenza dei propri dipendenti. La distribuzione per il 1965 è stata di lire 706.140.960 per INPS, lire 170.733.919 per ENPDEDP, lire 38.986.003 per GESCAL, lire 9.959.263 per INAM e lire 3 milioni 381.300 per INAIL.

Dalla data di istituzione del Fondo Pensioni (1° luglio 1951) sino al 31 dicembre 1965, sono stati effettuati versamenti per la costituzione della riserva matematica, pari ad un importo complessivo di lire 2.118.101.591 e versamenti delle quote ordinarie a carico della SIAE per un importo totale di lire 1.459.021.939. I contributi ordinari a carico degli impiegati ammontano a lire 801.340.755. Dal 1° luglio 1951 al 31 dicembre 1965, sono state erogate pensioni dirette e indirette per un ammontare complessivo di lire 1.601.418.840 e sono state effettuate liquidazioni in capitale per un totale di lire 55.108.682. Nel 1952 i pensionati erano complessivamente n. 11, con un onere pari a lire 2.484.210; nel 1965 i pensionati sono saliti a n. 285 con un onere pari a lire 330.764.592.

Per le indennità normali di liquidazione si è provveduto all'intero accantonamento, mentre la copertura per quelle integrative è limitata ai dipendenti che saranno esonerati dal servizio fino a tutto il 1980. Le condizioni di bilancio non hanno consentito, nel corrente esercizio di provvedere a integrare la differenza per un ulteriore onere di lire 765 milioni 114.933. Nemmeno si è provveduto ad integrare l'accantonamento dell'importo per i premi da corrispondere agli Agenti mandatari all'atto della cessazione del mandato. Il relativo accantonamento si è ridotto a lire 70.859.000 al 31 dicembre 1965.

Un fatto certamente positivo, oltre il blocco di nuove assunzioni, è la riduzione del numero degli impiegati, nonostante l'accresciuto ritmo di lavoro dell'azienda.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Al 1° gennaio 1966 i dipendenti della SIAE, aventi un rapporto di lavoro subordinato, assommavano complessivamente a 1.136 di fronte ai 1.193 al 1° gennaio 1965, con una diminuzione di 57 unità. Il personale è così distribuito nei vari ruoli e categorie: impiegati ruolo Direzione Generale, compreso ruolo tecnico, n. 534; Sedi regionali n. 414; Agenti di ruolo 117; impiegati non di ruolo n. 71.

La riduzione delle unità lavorative in rapporto all'incremento degli incassi e dei proventi attesta i soddisfacenti risultati raggiunti nella efficienza dei servizi, nella diminuzione dei costi di produzione e nello sviluppo tecnico e moderno dell'azienda. Alla sistemazione organica e razionale degli uffici nella nuova sede si è aggiunta la trasformazione del vecchio impianto a schede perforate del Centro Meccanografico col nuovo elaboratore elettronico a nastri magnetici 1401 IBM.

Non vi è dubbio, però, che i risultati raggiunti si devono, principalmente, all'opera dei Dirigenti e Funzionari, all'alto rendimento del personale, senza distinzione di categorie e di gradi, e al senso di attaccamento all'azienda, che anima la stragrande maggioranza dei dipendenti e collaboratori tutti del centro e della periferia, sino agli Agenti di ruolo e agli Agenti mandatarî che esplicano il loro incarico nei più piccoli e lontani comuni, con esemplare dedizione. La situazione organizzativa degli uffici periferici, alla data del 1° gennaio 1966, presenta un totale di 431 dipendenti presso le Sedi, compresi dirigenti e funzionari, 106 Agenti di ruolo, 1.208 Agenti mandatarî e oltre 6.000 collaboratori degli Agenti.

Oltre le spese del personale e delle Agenzie è da segnalare tra gli oneri a carico del bilancio aziendale 1965 quello per imposte e tasse, IGE compresa, secondo la seguente distribuzione: R.M., Imposta fabbricati e contributi vari lire 67.545.988; Imposta Generale sull'Entrata (I.G.E.) lire 154.717.710. Com'è noto, la S.I.A.E., nonostante la configurazione giuridica di Ente di diritto pubblico, non è un Ente sovvenzionato dallo Stato ed è tassata in base a bilancio, come qualsiasi azienda privata, industriale o commerciale.

L'aumento delle altre spese è di scarsa rilevanza. Il maggiore onere per il Centro Meccanografico rispetto al 1964 è stato di lire 12.994.669, ed è giustificato dal rateo del canone di noleggio per il nuovo calcolatore elettronico.

L'aumento delle spese di provveditorato è stato contenuto nella misura del 3,95 %, nonostante gli oneri straordinari derivanti dal trasferimento degli uffici all'EUR.

Le spese di rappresentanza all'estero sono rimaste pressochè immutate nel 1965. L'onere complessivo per le due Agenzie di Parigi e di New York è sceso a lire 14.940.525. di fronte a lire 16.625.430 del 1964.

\* \* \*

Nel campo non strettamente economico, che concerne l'adempimento dei compiti di istituto per lo sviluppo e la diffusione del patrimonio letterario e artistico italiano, merita di essere segnalata la partecipazione della Società in seno al Comitato promotore delle onoranze nazionali a Benedetto Croce nel 1° centenario della nascita. Il Comitato, presieduto dall'On. Giovanni Leone, ha la sua sede presso la S.I.A.E. La solenne cerimonia inaugurale ha avuto luogo al Teatro San Carlo di Napoli il 27 febbraio di quest'anno con l'intervento e il discorso di apertura del Presidente della Repubblica, On. Saragat.

L'attività sociale, diretta allo studio dei problemi relativi al diritto d'autore e di quelli economici nel campo dello spettacolo, si è svolta nel 1965, senza soluzione di continuità, attraverso la Consulta Legale e altri organi sociali, ed a mezzo delle riviste trimestrali « Il diritto d'autore », « Lo Spettacolo » e l'annuario statistico « Lo Spettacolo in Italia ».

Il bollettino sociale bimestrale, inviato gratuitamente a tutti gli iscritti, continua ad essere un utile strumento di informazione e documentazione dell'attività del Sodalizio e

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei suoi organi sociali, pubblica un ampio notiziario intorno ai maggiori problemi concernenti la tutela giuridica ed economica delle creazioni intellettuali, in campo nazionale e internazionale.

\* \* \*

Con i risultati economici che abbiamo passato in rassegna, si è chiuso un esercizio piuttosto difficile. In base alle risultanze di bilancio, l'avanzo di gestione ammonta a lire 4.091.919, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue: 50 % alla riserva permanente, cioè lire 2.045.960; 10 % alla riserva straordinaria, cioè lire 409.209. Sul rimanente importo di lire 1.636.750 sarà destinata una quota di lire 409.750 alla Cassa di Previdenza dei Soci della S.I.A.E., e la rimanente quota di lire 1.227.000 sarà devoluta — in parti uguali — alle Casse nazionali di assistenza e previdenza degli scrittori, autori drammatici e musicisti.

Con la ripartizione proposta, degli avanzi di gestione, la riserva permanente sale a lire 1.043.345.203 e quella straordinaria a lire 64.306.845.

In considerazione della limitata eccedenza attiva dell'esercizio 1965, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, a carico dello esercizio in corso, compatibilmente con l'andamento del bilancio, la concessione di una elargizione straordinaria alle Casse Sindacali di Assistenza, sino a raggiungere possibilmente gli importi erogati a ciascuna nell'esercizio 1964, ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto.

\* \* \*

Non vi sono altre cifre da aggiungere e nemmeno altre considerazioni. Le risultanze del consuntivo 1965, che vengono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, hanno un significato che trascende l'aridità dei dati economici, perchè è stata ancora una volta la grande coesione morale degli aderenti al Sodalizio, espressa dagli Organi sociali senza soluzione di continuità, a consentire il superamento delle difficoltà e delle contraddizioni di un momento particolarmente delicato. Probabilmente, queste difficoltà e contraddizioni non cesseranno entro breve spazio di tempo, ma siamo certi che, con lo sforzo concorde di tutti, potranno essere superate.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

*Signori Consiglieri,*

il bilancio consuntivo della Società per il 1965, sottoposto al Vostro esame, espone le seguenti risultanze:

*ATTIVO*

## Attività varie

(titoli, conti bancari, crediti e competenze, immobili e mobili) . . . . .	L.	24.687.907.176
Fondo liquidazione personale . . . . .	»	7.670.484.826
Cassa Previdenza Soci . . . . .	»	3.654.089.854
		<hr/>
	L.	36.012.481.856
Conti d'ordine . . . . .	»	84.386.001
		<hr/>
TOTALE . . . . .	L.	36.096.867.857
		<hr/> <hr/>

*PASSIVO*

## Passività varie

(debiti e competenze) . . . . .	L.	23.433.402.063
Fondi per accantonamenti . . . . .	»	145.216.315
Fondi di riserva . . . . .	»	1.105.196.879
Fondo liquidazione personale . . . . .	»	7.670.484.826
Cassa Previdenza Soci . . . . .	»	3.654.089.854
		<hr/>
	L.	36.008.389.937
Conti d'ordine . . . . .	»	84.386.001
		<hr/>
	L.	36.092.775.938
Eccedenza attiva . . . . .	»	4.091.919
		<hr/>
TOTALE . . . . .	L.	36.096.867.857
		<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'« eccedenza attiva » compresa nello stato patrimoniale deriva dai risultati della gestione economica dell'esercizio, che presenta i seguenti dati:

*PROVENTI*

Quote iscritti . . . . .	L.	158.883.212
Provvigioni su incassi . . . . .	»	7.061.750.944
Incassi complementari ed annessi ai diritti di autore . . . . .	»	313.912.488
Altri servizi e proventi patrimoniali . . . . .	»	1.402.223.551
TOTALE . . . . .	L.	8.936.770.195

*SPESE*

Personale (Direzione Generale e Sedi) . . . . .	L.	6.435.886.573
Agenzie . . . . .	»	1.598.151.268
Spese funzionali . . . . .	»	568.213.597
Studi ed attività istituzionali, Cassa Previdenza Soci, congressi e riunioni . . . . .	»	99.715.701
Acquisto immobili . . . . .	»	32.054.218
Acquisto mobili, macchine, arredi . . . . .	»	24.397.986
Imposte e tasse . . . . .	»	174.258.933
	L.	8.932.678.276
Eccedenza attiva . . . . .	»	4.091.919
TOTALE . . . . .	L.	8.936.770.195

Gli incassi lordi realizzati nel 1965 ammontano, in totale, a lire 77.454.262.562, così distinti:

Diritti d'autore e servizi d'istituto . . . . .	L.	15.312.157.974
Diritti erariali e diritti demaniali . . . . .	»	44.323.515.718
I.G.E. sugli spettacoli . . . . .	»	9.814.074.427
Imposta di bollo . . . . .	»	62.037.664
Tributi di competenza della Regione Siciliana . . . . .	»	2.964.632.805
Sovraprezzi Enti turistici, CONI e Vari . . . . .	»	838.699.102
	L.	73.315.117.690
Addizionale diritti erariali . . . . .	»	4.139.144.872
TOTALE . . . . .	L.	77.454.262.562

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prescindendo dal considerare gli incassi per l'Addizionale (in quanto non produttivi di proventi diretti) — che hanno avuto una diminuzione, rispetto al 1964, di circa milioni 257,5 — si evidenzia un incremento negli incassi lordi di circa 3.300 milioni (da milioni 70.046 a milioni 73.315), distribuitosi nelle diverse categorie nei modi appresso indicati:

	(milioni)
Diritti d'autore e servizi d'istituto . . . . .	+ 581
Diritti erariali e diritti demaniali . . . . .	+ 695,8
I.G.E. sugli spettacoli . . . . .	+ 1.952,2
Imposta di bollo . . . . .	— 0,1
Tributi Regione Siciliana . . . . .	— 23,7
Sovraprezzi Enti vari . . . . .	+ 63
in totale . . . . .	<u>+ 3.268,2</u>

L'incremento che è percentualmente del 4,67 per cento appare sostanzialmente inferiore a quello verificato nello scorso esercizio, concretatosi in un aumento del 14,23 per cento.

La flessione dell'incremento interessa quasi tutti i settori di attività — tranne quello riguardante gli incassi per I.G.E. sugli spettacoli — come appare dalla seguente comparazione:

	1964	1965
Diritti d'autore, ecc. . . . .	+ 16,69	+ 3,94
Diritti erariali e demaniali . . . . .	+ 13,62	+ 1,59
I.G.E. su spettacoli . . . . .	+ 12,83	+ 24,83
Tributi Regione Siciliana . . . . .	+ 15,81	— 0,79
Sovraprezzi e vari . . . . .	+ 13,52	+ 8,13

L'esame delle voci più determinanti ai fini della rilevazione suddetta, porta a segnalare:

— per la Sezione Musica (Diritti autore) la registrazione di maggiori incassi per 480 milioni (4,26 per cento) di fronte agli aumenti del 1964 di 1.607 milioni (16,63 per cento), pur se quest'ultimo esercizio ha beneficiato dei conguagli 1963 dell'aumento dei compensi RAI;

— per gli incassi Cinema (diritti erariali e demaniali) una inversione di tendenza, posto che nell'esercizio 1965 si è avuta una diminuzione di incassi per 257 milioni (—0,81 per cento) laddove nell'esercizio precedente si registrava un aumento di ben 3.928 milioni (14,22 per cento); è da ritenere che sull'andamento abbiano influito le disposizioni recate dalla legge 3 febbraio 1965 n. 11. Nella stessa categoria dei diritti erariali gli incassi per l'Erario Ordinario si sono incrementati di soli 264 milioni (4,93 per cento) in confronto all'aumento di 504 milioni verificatosi nel 1964, pari al 10,39 per cento;

— per i tributi di competenza della Regione Siciliana una diminuzione di circa milioni 23,7 (—0,79 per cento), mentre nel 1964 si era registrato un aumento di circa 408 milioni (+ 15,81 per cento); il risultato compendia le notevoli diminuzioni ne-

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gli incassi dei diritti erariali (cinema e ordinario) solo in parte compensati dagli aumenti negli incassi per IGE sugli spettacoli;

— per l'imposta generale sull'entrata si è invece conseguito un notevole aumento del gettito (1.952 milioni pari al 24,83 per cento) relativamente al 1964 (+ 894 milioni, corrispondente al 12,83 per cento) per effetto della maggiore base imponibile conseguente alla diminuita incidenza dell'aliquota per diritti erariali ed all'aumento dell'aliquota della imposta per effetto del decreto-legge 31 agosto 1964 n. 705.

Di scarsa rilevanza le variazioni per le altre categorie di incassi.

I « Proventi » realizzati nella gestione 1965, nella cifra complessiva di lire 8 miliardi 936.770.195 superano di circa 845 milioni (10,45 per cento) quelli conseguiti nel 1964, confermando la percentuale di incremento (10,82 per cento) esposta in quell'esercizio.

A tale risultato si è pervenuti compensando i minori incrementi dei proventi collegati agli incassi con maggiori acquisizioni nelle voci da quelli indipendenti.

In particolare:

— le « Quote iscritti » (milioni 158,8) hanno apportato un maggiore gettito di circa 22 milioni (+ 16,18 per cento) in conseguenza del riordinamento delle quote e tasse sociali operato nel 1965. Nel 1964 la categoria aveva registrato una diminuzione del 3,28 per cento.

— le « Provvigioni su incassi » (milioni 7.061) sono risultate maggiori di quelle conseguite nel 1964 per lire 479 milioni, pari ad un incremento del 7,27 per cento. Poichè nell'esercizio precedente l'incremento era stato del 13,90 per cento appare evidente il collegamento tra l'andamento di questa categoria di proventi con quello degli incassi lordi.

In cifra assoluta hanno risentito del minor incremento di incassi lordi i proventi per « provvigioni su diritti d'autore » il cui aumento di lire 355 milioni (9,44 per cento) è risultato inferiore a quello conseguito nel 1964 per 528 milioni (16,33 per cento), nonché le « provvigioni su diritti erariali e demaniali » nell'esercizio considerato hanno dato un maggior gettito di soli 30 milioni (1,28 per cento) di fronte all'incremento di ben 230 milioni del 1964 (10,61 per cento).

Scarsa influenza compensativa, sempre in cifra assoluta, ha recato il notevole aumento degli incassi lordi per l'IGE che, sempre nell'analoga percentuale di incremento del 24,83 per cento, ha fatto conseguire maggiori proventi per 58 milioni, invece dei 26 milioni realizzati in più nel 1964.

— Gli « incassi complementari ed annessi ai diritti d'autore » hanno assicurato un gettito di 313,9 milioni superiore di soli milioni 1,5 a quelli del 1964. Alla determinazione del risultato hanno influito un discreto incremento nei diritti complementari (+ milioni 13,7) peraltro compensato da una contrazione nei proventi per il servizio biglietti (— milioni 12,9) conseguente, questa ultima, al ritardo dell'approvazione dei nuovi prezzi di vendita.

— Gli « Altri servizi, fitti, interessi su titoli e conti correnti », avendo esposto acquisizione per 1.402 milioni, hanno registrato un incremento, nei confronti del 1964, di lire 337,8 milioni, pari al 31,75 per cento (nel 1964: — 2,44 per cento). Tale incremento, oltre che giovare di un cospicuo apporto di maggiori realizzazioni di interessi attivi (per oltre 106 milioni di lire) conseguente alla più vantaggiosa utilizzazione delle disponibilità finanziarie, risente anche dell'acquisizione di circa 170 milioni di lire a titolo di rimborso dalla Sezione Musica di oneri per essa sostenuti e, per circa 44 milioni per utilizzazione di residui disponibili sul fondo oscillazione titoli, partite non utilizzate o utilizzate in scarsa misura nel 1964.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le « Spese » sostenute nell'esercizio 1965, ammontanti a lire 8.932.678.276, risultano superiori a quelle del 1964 per lire 862.106.697 e, cioè, del 10,69 per cento.

Il maggior importo è così attribuibile:

Personale (Direzione Generale e Sedi) . . . . .	+ L.	825.773.804
Agenzie (Provvigioni e spese) . . . . .	+ »	59.625.651
Spese funzionali . . . . .	+ »	33.632.724
Studi ed attività istituzionali . . . . .	+ »	34.780.461
Acquisto immobili . . . . .	— »	12.277
Acquisto mobili, ecc. . . . .	+ »	15.073.341
Imposte e tasse . . . . .	— »	6.767.007
Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti ecc. . . . .	— »	100.000.000
		<hr/>
TOTALE . . . . .	+ L.	862.106.697

Le spese per il « Personale » della Direzione Generale e delle Sedi sono state, nel 1965, di lire 6.435.886.573, con un aumento di lire 825,7 milioni (14,72 per cento) nei confronti del 1964.

L'aumento — che riguarda tutte le voci componenti la categoria ad eccezione dei contributi INAIL e INAM — è in gran parte attribuibile alle voci « stipendi e compensi fissi » per 416 milioni circa e all'« accantonamento per liquidazione » per 280 milioni circa. Per la prima voce hanno avuto influenza le variazioni in aumento di 14 punti di scala mobile, le promozioni e gli scatti di stipendio e l'annualità dell'indennità di anzianità; per la seconda voce, oltre ai normali contributi dell'8,33 per cento del conguaglio di fine anno, le integrazioni concesse, per 126 milioni circa a favore dei dipendenti che hanno usufruito dell'esodo volontario.

Per le « Provvigioni ad Agenti e mandatarî » la maggiore spesa di 59 milioni circa appare più contenuta (3,87 per cento) per effetto sia del minore incremento degli incassi lordi, sia per la parziale utilizzazione dell'accantonamento di 100 milioni operato nello scorso esercizio per la corresponsione di premi per cessazione di mandato.

In complesso, le spese per il personale — in esse comprese quelle per ispezioni e missioni — hanno assorbito il 91,50 per cento del totale delle spese della Società (nel 1964: 91,05 per cento).

Le « Spese funzionali » ammontanti a lire 568.213.597 hanno subito un incremento di circa milioni 33,6 soprattutto in dipendenza del contemporaneo funzionamento delle sedi della Direzione Generale in occasione del trasferimento nella nuova sede dell'EUR.

Le spese per « Studi ed attività istituzionali, Cassa di Previdenza Soci, congressi e riunioni » ammontanti a lire 99.715.701 sono aumentate di circa 34,7 milioni per altrettante maggiori devoluzioni alla Cassa Previdenza Soci in correlazione ai proventi delle Sezioni Lirica e DOR.

Normali e corrispondenti alle esigenze le spese sostenute per « Immobili » — comprendenti le quote di ammortamento di competenza — per « Mobili, macchine ed arredi » — che ha sopportato le maggiori spese relative alla sistemazione della nuova sede — ed « Imposte e tasse ».

Nessuna impostazione è stata effettuata per « Accantonamenti, ammortamenti, deperimenti, ecc. » alla quale categoria, nel 1964, era stata attribuita la somma di lire 100 milioni.

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le rendite realizzate e le spese sostenute nel 1965 hanno determinato un'eccedenza attiva di lire 4.091.919, quale risulta dal consuntivo in esame.

Pur nel diverso andamento degli incrementi di proventi e degli aumenti di spesa, in ordine al quale certamente l'Amministrazione della Società porrà la sua vigile attenzione, l'equilibrio della gestione 1965 risulta conseguito.

Pertanto il Collegio dei Revisori, nell'attestare che le risultanze esposte nel consuntivo in esame corrispondono alle risultanze contabili e che le proposte patrimoniali risultano valutate a norma di legge, Vi propone l'approvazione di esso nei termini resi dall'Amministrazione sociale.

I REVISORI

## LEGISLATURA IV - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## INCASSI LORDI

*Diritti d'autore e servizi d'istituto:*

Sezione Lirica . . . . .	L.	222.351.426	
Sezione Musica . . . . .	»	11.751.399.165	
Sezione D.O.R. . . . .	»	1.711.709.988	
Sezione O.L.A.F. . . . .	»	399.540.417	
Sezione Cinema . . . . .	»	1.227.156.978	
			L. 15.312.157.974

*Diritti erariali e demaniali:*

Cinema . . . . .	L.	31.293.396.599	
Ordinario . . . . .	»	5.624.094.955	
Sport . . . . .	»	3.114.547.777	
Scommesse in genere . . . . .	»	3.958.567.741	
Demaniali su opere di pubblico dominio	»	332.908.646	
			» 44.323.515.718
Imposta generale sugli spettacoli . . . . .	»	9.814.074.427	
Imposta di bollo . . . . .	»	62.037.664	
Tributi di competenza della Regione Siciliana . . . . .	»	2.964.632.805	
Sovrapprezzi Enti turistici, CONI e vari . . . . .	»	838.699.102	
			L. 73.315.117.690
Addizionale diritti erariali . . . . .	»	4.139.144.872	
			L. 77.454.262.562
		TOTALE . . . . .	L. 77.454.262.562